

Manifestazione Nazionale Cisl 4 Ottobre Roma.

Massiccia la presenza di lavoratori , pensionati , precari della Calabria.

Dichiarazione di Luigi Sbarra Segretario Generale della Cisl Calabria.

Un migliaio tra quadri , dirigenti , delegati , lavoratori e pensionati della Cisl Calabrese parteciperanno Sabato 4 Ottobre a Roma ad una grande Manifestazione Nazionale programmata dalla Cisl per sostenere la necessità di riprendere il confronto con il Governo Berlusconi per negoziare un nuovo Patto Sociale per la Crescita del Paese e per lo Sviluppo del Mezzogiorno.

L'Italia sta attraversando una fase difficile e delicata ed il Governo e la Politica non riescono a costruire risposte concrete ai bisogni reali dei cittadini.

I Redditi dei lavoratori e dei pensionati vanno difesi dall'aumento dei prezzi e delle tariffe , le famiglie e le categorie più deboli vanno aiutate , i precari ed i giovani disoccupati devono essere sostenuti con azioni di stabilizzazioni dei rapporti di lavoro da un lato e con la creazione di nuova occupazione dall'altro soprattutto nelle aree meridionali ed in Calabria.

L'obiettivo della Cisl è quello di riuscire a mettere insieme Governo Nazionale , Poteri Locali , Sistema delle Imprese e Sindacato per una comune strategia di responsabilità ed operosità che aiuti il Paese ad affrontare e risolvere una situazione economica e sociale grave e pericolosa con effetti drammatici e non più sostenibili per i lavoratori , pensionati , precari e soprattutto per le famiglie del Sud.

La via maestra per instradare questo ragionamento è quella di tracciare un nuovo percorso finalizzato alla definizione di un Patto Sociale per lo Sviluppo condizione necessaria per fronteggiare l'inconsistente crescita economica , l'aumento dell'inflazione , la perdita del potere di acquisto di salari , stipendi e pensioni , il rischio che un federalismo fiscale non ancorato saldamente a principi di solidarietà e cooperazione possa provocare fratture insanabili per il paese ed ulteriori inaccettabili penalizzazioni verso il mezzogiorno.

L'ambizione di questa proposta è quella di tenere insieme , per costruire speranze e dare un futuro positivo al paese , questioni diverse e complesse : riforma del sistema contrattuale , rilancio e riordino della pubblica amministrazione , garanzia del diritto allo studio , riduzione della tassazione fiscale per famiglie , lavoratori e pensionati , investimenti per le infrastrutture , energia , ricerca , mezzogiorno , non autosufficienza.

I lavoratori , pensionati , precari della Calabria hanno anche qualche ragione in più per protestare.

Le condizioni di difficoltà della Calabria sono collegate organicamente alla caduta di attenzione che si registra da anni sul tema del Mezzogiorno.

La vicenda meridionale è vergognosamente e drammaticamente sparita dall'agenda politica . Sul Mezzogiorno è calata una coltre di silenzio , una rimozione collettiva , una chiusura inaccettabile fatta di pregiudizi , di visioni stereotipate , di pretestuosi e incredibili alibi per non fare niente .

Tutto ciò è ingiusto , irrazionale e spetta al Sindacato e soprattutto alla Cisl rimettere in moto una nuova politica per la crescita e lo sviluppo delle aree meridionali.

In Calabria più che altrove sono evidenti emergenze economiche e sociali , questioni di legalità e sicurezza di dimensioni impressionanti.

Il taglio agli investimenti determinati in questi anni dai Governi Nazionali e l'insufficienza di una seria politica di programmazione e progettualità della classe politica locale ha determinato un pauroso arretramento dell'economia , l'aumento della disoccupazione specie giovanile e femminile , la crescita di precarizzazione del lavoro , l'insufficienza dei servizi , l'inconsistenza delle reti infrastrutturali , un processo di impoverimento culturale , la desertificazione industriale e produttiva.

Condizioni queste pesanti e pericolose anche per la stessa tenuta democratica di una regione costretta a convivere con una delle maggiori organizzazioni criminali presenti sullo scenario nazionale ed internazionale.

Tutto ciò sembra non interessare nessuno !

L'impegno della Cisl è quello di riuscire a riportare al centro del dibattito il tema del cambiamento , delle riforme , dello sviluppo per una nuova stagione che sappia in Calabria da un lato rivendicare maggiori investimenti e risorse nazionali dall'altro saper utilizzare al meglio i finanziamenti della Unione Europea per il prossimo settennio 2007/2013 per aumentare il prodotto interno lordo , la crescita e la coesione, l'occupazione regolare.

Le risorse della Unione Europea per la Calabria devono considerarsi aggiuntive e non sostitutive dell'intervento ordinario dello Stato come sembra profilarsi leggendo i contenuti della manovra economica triennale del Governo Nazionale.

Soprattutto per questo la Cisl Calabrese parteciperà massicciamente alla Manifestazione Nazionale.

Lamezia Terme 03.10.2008